

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

### **Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b**

### **ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO**

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “*Monitoraggio e messa in sicurezza versante nord Frazione Villa san Romualdo*”, CUP **I48H22000270001**,

TRA

La Regione Abruzzo – **Agenzia regionale di Protezione Civile** (C.F. 93112080663), rappresentata dal dott. Mauro Casinghini, Direttore pro-tempore, (di seguito denominata “Amministrazione responsabile”)

E

Il Soggetto attuatore del progetto rappresentato da ALBERTO GIULIANI in qualità di SINDACO del **Comune di Castilenti (TE)** (C.F. 81000270678) con sede legale in CASTILENTI Via PIAZZA UMBERTO I°, n. 16 Cap 64035 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “**Parti**”

#### **VISTO**

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP; il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione

delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241/2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Missione 2 Componente 4 Sub-Investimento 2.1b del PNRR che prevede “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n.108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri le unità di missione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, e individua le strutture dirigenziali già esistenti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del medesimo Decreto, dedicate a svolgere le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;
- il Decreto del Segretario Generale 9 novembre 2021, che istituisce l'Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell'ambito del Dipartimento della Protezione Civile, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di titolarità;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;
- la Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro

economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

- la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- la circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28 recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- la circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”; VISTA la circolare RGS dell'11 agosto 2022, n. 30 recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022 recante “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- in particolare l'articolo 5 del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022 che prevede che, per la gestione delle risorse finanziarie relative ai nuovi interventi individuati ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del DL n. 152 del 2021, le amministrazioni responsabili che ne facciano 6 richiesta possano avvalersi delle contabilità speciali già intestate ai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 36-ter del DL 31/05/2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100 del 9 e 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra “interventi in essere a rendicontazione” e “nuovi interventi”;
- la nota, prot. n. 533653/21 del 29 novembre 2021, acquisita al prot. DPC in data 30 novembre 2021 al n. 51657, con cui la Regione Abruzzo ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza

del Consiglio dei ministri i Piani degli “interventi in essere a rendicontazione”, a seguito dell’istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

- la nota, prot. n. 545775/21 del 09 dicembre 2021, acquisita al prot. DPC in data 10 dicembre 2021 al n. 53643, con la quale la Regione Abruzzo ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei macro-interventi per i “nuovi interventi”, a seguito dell’istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;
- le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. DIP/0053704 del 10 dicembre 2021 e prot. n. SCD/0055151 del 20 dicembre 2021 di approvazione degli elenchi degli interventi “in essere” a rendicontazione;
- la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054659 del 16 dicembre 2021, di approvazione del piano dei “nuovi progetti”, articolati per macro-interventi;
- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Repertorio n. 2767 del 21 ottobre 2022 di approvazione dell’elenco di dettaglio dei nuovi interventi;
- la nota della Regione Abruzzo protocollo n. 4454/23 del 05 gennaio 2023 acquisita in pari data al prot. DPC n. 632, con la quale, ai sensi dell’articolo 5 del citato DPCM 23 agosto 2022, il Presidente della Regione Abruzzo ha chiesto di poter utilizzare la Contabilità Speciale n. 5631/401 intestata al “Commissario di Governo rischio idrogeologico Abruzzo” per la gestione finanziaria del Piano inerente i “nuovi progetti”;
- la milestone M2C4-12 denominata “Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici”, raggiunta con successo entro il 31 dicembre 2021 con l’approvazione degli elenchi/piani di intervento di cui ai punti precedenti;
- il target M2C4-13 che prevede il “Completamento degli interventi di tipo E” entro il 31 dicembre 2025;
- il target nazionale M2C4-00-ITA-8 che prevede il 100% dell’aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2025;
- il target nazionale M2C4-00-ITA-11 che prevede il 100% del completamento degli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2026;

#### **DATO ATTO CHE**

in data 31 gennaio 2023 è stato sottoscritto l’accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Abruzzo per la definizione della governance e l’attivazione delle collaborazioni necessarie per la realizzazione di una cooperazione nell’ambito delle attività previste dal sub-investimento “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”;

#### **RITENUTO**

di poter procedere al perfezionamento ed alla sottoscrizione dell’accordo con i singoli soggetti attuatori finalizzato alla realizzazione dell’intervento denominato “*Monitoraggio e messa in sicurezza versante nord Frazione Villa san Romualdo*” dell’importo di euro **1.000.000,00** (CUP **I48H22000270001**).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

## **Art. 1 (Premesse)**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, quale oggetto della stessa, l'allegata scheda progetto, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della presente Convenzione.

## **Art. 2 (Soggetto attuatore)**

1. È individuato quale Soggetto attuatore il **Comune di Castilenti (TE)**.

## **Art. 3 (Oggetto)**

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto “Monitoraggio e messa in sicurezza versante nord Frazione Villa san Romualdo”, nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 2, Componente 4, Sub-Investimento 2.1b, “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”. La presente Convenzione definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

## **Art. 4 (Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione)**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e riportata puntualmente nell’eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all’art. 1, comma 2, della presente Convenzione. La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese all’Amministrazione centrale dovrà essere effettuata entro il 30/06/2026.
3. Per la realizzazione delle attività, l’importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all’art. 1, comma 2, della presente Convenzione.

## **Art. 5 (Obblighi del Soggetto attuatore)**

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto attuatore si obbliga a:
  - a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 241/2021 e dal Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - b. assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 1046/2018 e nell’articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
  - c. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’articolo 5 del regolamento (UE) n. 241/2021 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi

dell'articolo 17 del Reg. (UE) n. 852/2020 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- d. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile;
- e. dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'Amministrazione centrale, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- f. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. o, per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, il rispetto di quanto previsto dai loro ordinamenti in conformità ai rispettivi statuti speciali e relative norme di attuazione;
- g. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- h. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione responsabile;
- i. adottare il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) n. 241/2021 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- j. caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile predisposti da quest'ultima;
- k. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per le milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione stessa;
- l. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione responsabile;
- m. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;



- n. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- o. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 1088;
- p. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021 e dell'art. 9 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- q. ad inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- r. garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile (ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- s. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile;
- t. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 241/2021, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- u. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione responsabile, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- v. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 241/2021 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitarie dall'Amministrazione responsabile e per tutta la durata del progetto;
- w. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021.

## **Art. 6** **(Obblighi in capo all'Amministrazione responsabile)**

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Amministrazione responsabile si obbliga a:
  - a. garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
  - b. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della Legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
  - c. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - d. informare il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - e. informare il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 241/2021;
  - f. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione responsabile dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

## **Art. 7** **(Procedura di approvazione degli interventi e di affidamento dei servizi e dei lavori)**

1. Il Soggetto attuatore, sulla base del proprio ordinamento e/o regolamento, procede direttamente all'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi oggetto del presente accordo, senza necessità di acquisire il parere di organi consultivi della Regione Abruzzo, fermo restando la necessità di acquisire tutti i necessari pareri o nulla osta.

## **Art. 8** **(Procedura di rendicontazione della spesa e dei target)**

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021.
2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile.
3. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.



4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

#### **Art. 9 (Procedura di pagamento)**

1. Il Soggetto attuatore riceverà dall'Amministrazione responsabile i pagamenti, su presentazione di esplicita richiesta e previa erogazione della relativa risorsa finanziaria alla Regione Abruzzo da parte del Servizio Centrale per il PNRR, secondo le seguenti modalità:
  - a. Acconto del 10% entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo e comunque in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili dall'Amministrazione Centrale;
  - b. Ulteriori acconti, con cadenza almeno bimestrale, secondo le indicazioni dell'Amministrazione responsabile, fino al raggiungimento della quota massima del 90% del finanziamento (compresa l'anticipazione), a seguito della rendicontazione tramite l'implementazione della piattaforma ReGiS delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;
  - c. Saldo a seguito della rendicontazione tramite l'implementazione della piattaforma ReGiS delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

#### **Art. 10 (Variazioni del progetto)**

1. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Amministrazione responsabile.
2. L'Amministrazione responsabile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. L'Amministrazione responsabile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto attuatore.
4. Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

#### **Art.11 (Disimpegno delle risorse)**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 241/2021 e dall'articolo 8 della Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti dal DPCM del 23/08/2022;

#### **Art.12 (Rettifiche finanziarie)**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 241/2021.
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna a recuperare le somme indebitamente corrisposte secondo le modalità individuate dalla manualistica predisposta dall'Amministrazione centrale e dall'Amministrazione responsabile.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

#### **Art.13 (Risoluzione di controversie)**

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.

#### **Art. 14 (Risoluzione per inadempimento)**

1. L'Amministrazione responsabile potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

#### **Art. 15 (Diritto di recesso)**

1. L'Amministrazione responsabile potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

#### **Art. 16 (Comunicazioni e scambio di informazioni)**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a. convenzione, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;

- b. comunicazioni in autocertificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, invio a mezzo posta elettronica certificata con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c. comunicazioni ordinarie, invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

**Art. 17  
(Disposizioni Finali)**

- 1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

**Art. 18  
(Efficacia)**

- 1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Per l'Amministrazione Responsabile  
di interventi PNRR

**Agenzia regionale di Protezione Civile\_**

**Dott. Mauro Casinghini**

Per il Soggetto attuatore

**Comune di Castilenti (TE)**

Dott./Dott.ssa

**Alberto Giuliani**

---

*\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221.*

Al                      Direttore dell'Agenzia Regionale  
di Protezione Civile della Regione  
Abruzzo  
**c.a. Dott. Mauro Casinghini**

**Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b Fascicolo SIGED 4.38.12/134. Proposta per la realizzazione di “nuovi Progetti”.**

**Scheda attestazione nesso di causalità eventi 2017 e assunzione d'impegno ai requisiti del PNRR**

**OGGETTO INTERVENTO:**

COMUNE	DA ELENCO INTERVENTI PROPOSTI III ANN. - OCDPC 441/2017 DPCM 27/02/2019	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO/DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO PROPOSTO
CASTILENTI (TE)	INTERVENTO N.1	VILLA SAN ROMUALDO	MONITORAGGIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE NORD FRAZIONE VILLA SAN ROMUALDO	€ 1.700.000,00	€ 1.000.000,00

In conformità ai requisiti necessari per l'inserimento dell'intervento in oggetto, a valere sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b Fascicolo SIGED 4.38.12/134 – “nuovi Progetti”** il Comune di Castilenti (TE), quale proponente l'intervento sopra descritto per l'importo di € 1.000.000,00 e Soggetto Attuatore deputato alla realizzazione del medesimo:

**ATTESTA**

- ☒ il nesso di causalità tra gli eventi eccezionali che hanno interessato la Regione Abruzzo nella seconda decade del mese di gennaio 2017 e le spese necessarie per realizzare l'intervento proposto;
- ☒ di aver segnalato l'esigenza di realizzare l'intervento proposto nell'ambito della ricognizione del Piano dei Fabbisogni di cui all'OCDPC 441/2017 (eventi gennaio 2017), avviata tramite la piattaforma digitale attivata dalla Protezione Civile della Regione Abruzzo, ovvero attraverso specifica corrispondenza;
- ☒ che le finalità, le esigenze e il luogo interessato dall'intervento proposto sono le stesse dichiarate all'atto della ricognizione del Piano dei Fabbisogni di cui all'OCDPC 441/2017 (eventi gennaio 2017);
- ☒ che l'intervento proposto, è finalizzato alla riduzione/eliminazione degli elementi di rischio in materia di mitigazione del rischio idrogeologico;
- ☒ che l'intervento proposto, si configura quale intervento residuo del Piano dei Fabbisogni di cui all'OCDPC 441/2017 e non interamente finanziato nell'ambito dell'attuazione del Piano degli Investimenti I-II-III annualità (2019-2020-2021) di cui al DPCM 27/02/2019;
- ☒ di non aver ottenuto, per il medesimo intervento, finanziamenti, rimborsi e/o sovvenzioni, anche parziali, da parte di altri soggetti pubblici e/o privati;

Nel rispetto delle condizioni delle regole di ammissibilità proprie del PNRR, il Comune di Castilenti (TE) per la realizzazione dell'intervento proposto:

### SI IMPEGNA

- a garantire il principio del “non arrecare danno significativo” all'ambiente (DNSH, “*do not significant harm*”), come specificato nella circolare del MEF – RGS n. 32 del 30.12.2021 (normativa disponibile al link <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>);
- a garantire l'effettiva possibilità di procedere, in tempi brevi, all'espletamento della gara per l'esecuzione delle opere con il successivo avvio dei lavori anche attraverso la valorizzazione degli interventi per i quali lo stato di attuazione del progetto ovvero dell'iter autorizzativo è nella fase finale;
- a valutare l'efficacia degli interventi ritenuti necessari per contrastare determinate situazioni di criticità e ricondurre le condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni colpite ad un livello minimo accettabile anche attraverso interventi strutturali che possono costituire complementi dei primi interventi avviati;
- a rendere disponibili, per ciascuno intervento, il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- a rispettare le tempistiche relative all'attuazione del programma come di seguito specificato:
  - a) Pubblicazione dei bandi di gara ovvero avvio della procedura di affidamento entro il 31 maggio 2023;
  - b) Stipula del contratto di appalto entro il 30 settembre 2023;
  - c) Inizio effettivo dei lavori con verbale consegna lavori entro il 15 ottobre 2023;
  - d) Chiusura del procedimento entro il 31 dicembre 2025;

prendendo atto, sin da ora, che i suddetti termini non sono prorogabili e che il mancato rispetto dei medesimi comporterà la revoca del finanziamento accordato.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale per l'approvazione dell'intervento proposto, il Comune di Castilenti (TE) attesta, altresì, quanto segue (**campi obbligatori**):

### **DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI RISCHIO** <sup>(1)</sup>

L'intervento da realizzare è diretto alla riduzione del rischio idrogeologico del versante posto a nord est del centro storico del paese, nella frazione di Villa San Romualdo, ed in particolare nel tratto parallelo alla Via XX Settembre, in cui sono presenti la strada di collegamento da e verso il paese, diverse abitazioni e la R.S.A. (Residenza Anziana Assistita), minacciate da fenomeni di dissesto, in cui il quadro fessurativo presente è indizio di movimenti in atto, anche con velocità relativamente elevata.

(1) Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili occorre con riferimento all'area oggetto degli interventi indicare la presenza di centri abitati, insediamenti ed edifici esposti agli effetti che possono essere generati da un evento calamitoso analogo a quello per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale



## DESCRIZIONE DEL RISCHIO <sup>(2)</sup>

### CLASSIFICAZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E/O POTENZIALI

L'intervento da realizzare è diretto alla riduzione del rischio idrogeologico del versante collinare su cui insiste l'abitato di Villa San Romualdo, a cui è stata data priorità di intervento a causa della presenza di ingenti e vistosi fenomeni di dissesto, il cui progredire potrebbe minare definitivamente la stabilità e la sicurezza di fabbricati ed abitazioni presenti. In funzione dei prevedibili finanziamenti, l'intervento si è articolato secondo l'individuazione di uno specifico lotto funzionale di intervento, al quale è corrisposta una specifica tipologia di azione. La stabilizzazione globale dell'intero centro abitato potrà conseguirsi solo attraverso l'attuazione di tutte le tipologie di intervento proposte, consistenti nella realizzazione di diffusi interventi di stabilizzazione, messa in sicurezza e drenaggio. L'intera operazione è stata pensata ed organizzata in maniera organica in modo da consentire il consolidamento generale di tutte quelle porzioni del centro che attualmente versano in condizioni di estremo pericolo per la presenza dei suddetti fenomeni di smottamento e dissesto. La zona di intervento in questione, oggetto degli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, costituisce un lotto funzionale di intervento proposto. Essa è ubicata alle propaggini nord occidentali del centro abitato del comune di Castilenti. In particolare, le strisce oggetto degli interventi di consolidamento appartengono ad un tratto di versante a pendenza medio alta, in cui si sono manifestati fenomeni di dissesto riconducibili a fenomeni geologici e climatici, il cui progredire potrebbe minare seriamente l'incolumità dei fabbricati e delle strutture prospicienti l'area, ed investire in maniera rovinosa anche le abitazioni attualmente presenti, rispetto a cui attualmente le zone in frana costituiscono lembi poco a margine. La porzione del versante oggetto degli interventi di consolidamento risulta in gran parte costituita da terreni agricoli e seminativi, e caratterizzata da una discreta densità abitativa con insediamenti urbani ed infrastrutture a monte, interessati da fenomeni di dissesto riconducibili alla presenza di lesioni e danneggiamenti, provocati dal lungo arretrare del calanco esistente a valle, lentamente interessato da fenomeni di erosione retrogressiva. Il versante presenta un profilo longitudinale ondulato, in cui si alternano tratti molto acclivi ad altri più pianeggianti; nella parte più a valle sono presenti fenomeni di erosione di tipo calanchivo. La linea di intervento adottata ha quindi previsto di bloccare gli ingenti movimenti in atto mediante la realizzazione di strutture rigide di contenimento. Le zone interessate dal presente progetto di messa in sicurezza riguardano aree nelle quali si sono evidenziati evidenti segni di dissesto idrogeologico. Da un esame a vista dello stato dei luoghi, è possibile rilevare i segni dell'instabilità: nelle lesioni presenti sulla sede stradale, negli elementi di arredo urbano, nella particolare configurazione inclinata di alcuni alberi e della vegetazione presente e, non da ultimo, nella presenza di evidenti lesioni presenti su alcuni edifici. Evidenti sono infatti i fenomeni di dissesto, già presenti diffusamente in più parti delle abitazioni presenti. Le diverse aree di intervento risultano attualmente caratterizzate da sgrottamenti e colate di materiale limoso-argilloso, e manifestano ancora il carattere di cronica instabilità. Si è ritenuto quindi fondamentale, per il perfetto recupero della funzionalità e della stabilità delle stesse, prevedere la realizzazione di strutture che possano nel contempo offrire contenimento alle porzioni circostanti e costituire un'efficace barriera ai fenomeni erosivi in atto. Per la progettazione di tali opere, unitamente alla necessità di un rilievo topografico di dettaglio che è stato effettuato nelle zone in esame, sarà necessario effettuare una esatta ricognizione dei luoghi ed una precisa individuazione dei punti e delle distanze di intervento, al fine della messa in sicurezza dell'intera area, nonché per l'eliminazione dello stato di degrado ambientale ed urbanistico in cui talune zone attualmente versano.

### ILLUSTRAZIONE DELLE RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA

Le aree interessate dal progetto, oggetto dell'intervento, risultano individuate come situazioni ad elevato rischio idrogeologico.

L'area di intervento è segnalata nei PAI (Piani di Assetto Idrogeologico), di recente adozione, come zona a rischio molto elevato (R4), ed a pericolosità molto elevata (P3).

Al fine di avere informazioni più precise circa l'effettiva profondità delle superfici di scorrimento

dei fenomeni franosi, oltre alla quota effettiva delle falde sotterranee, è stata prevista la realizzazione di una sistematica e puntuale campagna di indagine consistente nella realizzazione di una serie di sondaggi da effettuare in zone ritenute significative all'interno dell'intero versante.

- (2) Riportare le informazioni circa lo scenario di rischio residuo connesso all'evento calamitoso per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, riportando una valutazione complessiva sulle condizioni di rischio riguardanti l'area vulnerata dall'evento ovvero le condizioni di rischio pre-evento, sulla scorta della mappatura del rischio idrogeologico e/o idraulico riportata nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). Si rammenta che nell'ambito della strategia internazionale per la riduzione del rischio da catastrofe adottata dalle Nazioni Unite, il rischio residuo è definito come "il rischio che rimane in una forma non gestita, anche quando sono in atto misure efficaci di riduzione del rischio di catastrofi e per il quale devono essere mantenute le capacità di risposta alle emergenze e di ripristino" (UNISDR, 2009).

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI <sup>(3)</sup>

In accordo a quanto già realizzato per la risoluzione delle problematiche insistenti sul versante è necessaria la realizzazione di un sistema combinato di opere rigide di sostegno ed interventi per la corretta regimentazione delle acque.

La prima tipologia di intervento assolve alla funzione di "allungare" la vita utile dei fabbricati e delle infrastrutture presenti a monte ma non concorre alla rinaturalizzazione del versante con riduzione del fenomeno calanchivo.

La seconda tipologia è finalizzata alla riduzione della pendenza dei versanti, nella regimentazione idrica delle acque di ruscellamento sia esterne che interne ai calanchi e rigenerazione vegetativa delle coltri superficiali, mediante l'utilizzo di fossi di guardia e drenaggi (trincee drenanti e/o dreni sub verticali), di briglie e canali filtranti sulle vallecicole.

Tenendo conto dell'estesa area che corrisponde al calanco in fase di regressione, risulta impossibile prevedere un intervento che possa porre rimedio all'intera estensione del fenomeno, in funzione delle limitate risorse economiche attualmente disponibili. In funzione di una scala di priorità concordata con l'amministrazione comunale, risulta pertanto opportuno prevedere la realizzazione di opere per la diretta salvaguardia di abitati e fabbricati direttamente esposti al rischio di coinvolgimento diretto e, in parallelo, di opere per la corretta gestione dei flussi idrici.

Pertanto, si rende necessaria la realizzazione di una massiva opera di consolidamento a valle dell'abitato minacciato che possa salvaguardare le abitazioni non ancora compromesse dall'avanzamento del fenomeno di dissesto.

Il dissesto presente nell'area ha subito una particolare accelerazione in concomitanza degli eccezionali fenomeni meteorici avversi dei giorni 4-5-6 marzo 2015 e delle abbondanti nevicate del gennaio 2017.

Alla luce di quanto premesso, il presente lotto funzionale di intervento, progettato in funzione delle limitate disponibilità economiche, costituisce solo una porzione dell'intero intervento generale necessario che si dovrebbe realizzare lungo il tratto a valle della frazione di Villa San Romualdo, a protezione dell'abitato e delle importanti infrastrutture viarie presenti nella zona. L'intervento generale, oltre a prevedere opere rigide per il sostegno delle abitazioni, dovrebbe altresì intervenire mediante tecniche di ingegneria naturalistica sul calanco stesso, mitigandone l'arretramento verso monte.

- (3) Riportare tutte le informazioni, anche tecniche, necessarie per la verifica della coerenza con le misure di cui all'articolo 25 comma 2, lettere d) ed e) del codice di protezione civile. Al riguardo, si riporta il testo normativo di riferimento.

*“interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistente”*

Esempi:

- adeguamento dell'assetto morfologico e idraulico;
- gestione del trasporto solido e della vegetazione ripariale;
- ricalibratura d'alveo e riconnessione aree golenali;
- consolidamento opere trasversali strategiche anche integrandole ove necessario
- regimazione acque superficiali e profonde;
- protezione e consolidamento superficiale;
- opere di sostegno.

Il Comune di Castilenti (TE) attesta, infine, che l'importo proposto risulta sufficiente alla risoluzione

delle problematiche ovvero alla realizzazione di un lotto funzionale indipendente ed efficace.

Per accettazione

**Il Legale Rappresentante dell'Ente**  
(Timbro e firma)

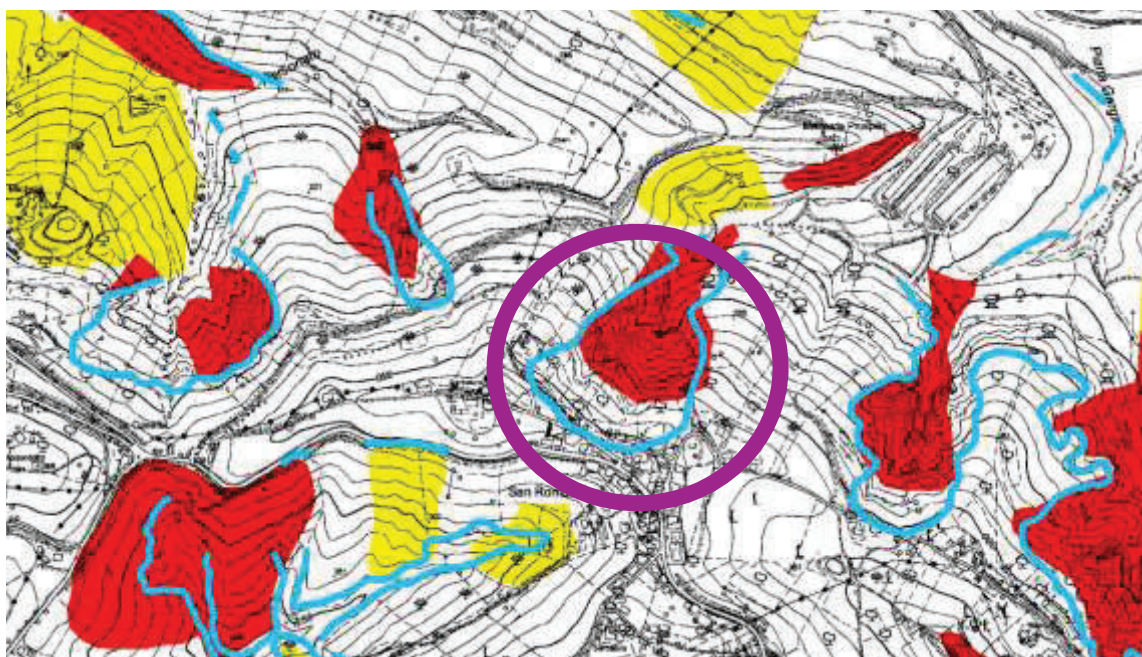
Al            Direttore dell'Agenzia Regionale  
di Protezione Civile della  
Regione Abruzzo  
**c.a. Dott. Mauro Casinghini**

**Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b  
Fascicolo SIGED 4.38.12/134. Proposta per la realizzazione di “nuovi Progetti”.**

**Integrazioni dati PNRR**

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI CASTILENTI
TITOLO INTERVENTO	MONITORAGGIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE NORD FRAZIONE VILLA SAN ROMUALDO
IMPORTO	€. 1.000.000,00
CUP	I48H22000270001
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	CASTILENTI ABITATO VILLA SAN ROMUALDO
COORDINATE (Google Maps)	Latitudine <b>42.553912</b> Longitudine 13.942985
CATALOGAZIONE PAI/PSDA/CLPV	<b>P3</b> (Pericolosità Molto Elevata) / <b>R4</b> (Rischio Molto Elevato)
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	VALUTAZIONE DI MASSIMA

**Estratto cartografia PAI/PSDA con localizzazione intervento**



*Figura 1 – Stralcio Carta Pericolosità da Frana*





*Figura 2 – Stralcio Carta del Rischio da Frana*

Per accettazione

**Il Legale Rappresentante dell'Ente**  
(Timbro e firma)